LIBRI

Pia Soncini - (a cura di) - **CATALOGO FILM della distribuzione culturale** - *Edizioni U.I.C.C.*

Ha curato Pia Soncini per la collana "Strumenti" dell'U.I.C.C. (Unione Italiana Circoli del Cinema), l'ultima edizione del "CATALOGO FILM" della distribuzione culturale in Italia.
Si tratta di una pubblicazione di 618 pagine edita in veste molto decorosa allo scopo di creare uno "strumento" appunto, destinato a dare l'elenco dei film con possibilità distributiva reperibili in archivi, associazioni, istituti, ambasciate, Centri culturali, ecc., messo a disposizione di appassionati e studiosi per proiezioni pubbliche e private.
Si tratta di un unico elenco di film, in ordine alfabetico per titolo in lingua Italiana (quindi popolare), fornito di dati vari come la regia, gli attori principali, la produzione, l'origine, l'anno di uscita in pubblico, la durata , il genere e il formato di distribuzione. Purtroppo sono omessi i credit tecnici.



Tramite apposito codice, il formato invia alla seconda parte del testo, ove sono elencati gli indirizzi dei distributori e i listini completi delle singole case di noleggio.
In chiusura un indice dei registi.
Il volume si dimostrerà utilissimo a tutte quelle organizzazioni e operatori culturali che intendono procedere a rassegne o proiezioni singole di film, e non soltanto di soggetti "di chiara fama", ma anche film trascurati dalla grande distribuzione.
In questi ultimi tempi, può sembrare paradossalmente queste istituzioni stanno crescendo.
Non si può nascondere il grande pregio dell'iniziativa, anche se, come dichiara Pia Soncini nella "Nota introduttiva" " il numero dei film disponibili nella presente edizione del Catalogo scende sotto le precedenti 10.000 unità a causa della cessazione di attività di alcune distribuzioni..."
Difatti, malgrado il sempre crescente trionfalismo in tutti i campi, non si può tacere della crisi culturale che sta avviluppando il nostro paese.
Bene affermano i responsabili dell'U.I.C.C. in "Premesse e auspici" che " in fase storica la cultura non è certo "di moda" e che tanti sforzi di singoli o di gruppi di organizzatori culturali in tutte le zone del Paese faticano a trovare riscontri presso le amministrazioni ma anche presso il pubblico..." e indicano nel contempo "il dovere comune di appoggiare gli sforzi per privilegiare le occasioni di unità tra tutti coloro che condividono simili esperienze".
Il risvolto editoriale stigmatizza quindi la situazione politica che si va affermandosi nel nostro Paese.
Secondo l'U.I.C.C. questo atteggiamento provoca una specie di disordine, un caos per cui malgrado questa "schizofrenia", "si moltiplicano i soggetti promotori di riviste, di siti web, di saggistica, ecc.....di centri di aggregazione per proiezioni al limite della legalità, di attività didattiche non uniformate alle direttive di Assessorati o Ministeri e di Centri di produzione culturale, pubblici e privati, già autoreferenziali ed omologhi".
L'auspicio lusingiero, a conclusione del "pezzo", è che una simile situazione possa anche aumentare "l'associazionismo culturale con il proprio spontaneo peso in questo caos".
Per cui a noi non resta che congratularci per la pubblicazione e formulare nel contempo i migliori auguri perché il futuro sia proprio così!...(m.b.)